



LabOratorio di San Filippo Neri

La programmazione da Gennaio a Giugno 2018

Continua con il conforto dei molti attestati di stima da parte del pubblico e degli operatori culturali il percorso di rinnovamento dell'Oratorio di San Filippo Neri, il **LabOratorio** che per il secondo anno vede Mismaonda alla gestione dello splendido spazio della Fondazione del Monte.

Il focus non è cambiato: l'intento è quello di offrire occasioni culturali, d'intrattenimento e di spettacolo, ad ingresso gratuito, per mescolare generi e pubblici, inseguendo contaminazioni e favorendo l'inclusione.

Perché il LabOratorio è uno spazio aperto a tutti e tutti devono poter trovare motivi d'interesse oltreché spunti di curiosità per ampliare le proprie visioni.

Ecco quindi quanto il nuovo programma coniuga, snodandosi come sempre lungo alcune linee tematiche.

Si farà teatro, ma in una chiave particolare, ospitando il momento in cui l'idea si fa testo e scena e ha bisogno di confrontarsi con un pubblico per testarsi e correggersi.

E' il **Prima della Prima** un ciclo di spettacoli che, in attesa del debutto ufficiale, vivranno su questo palco una sorta di *mise en espace* propedeutica. Si comincia con un monologo comico e poetico sul cibo e le sue ossessioni, *Fame mia*, tratto da un romanzo di Amélie Nothomb e diretto da Serena Sinigaglia: in scena **Annagaia Marchioro**. Il celebre scrittore **Francesco Piccolo**, autore di molte delle sceneggiature di grandi film (una per tutte *La grande bellezza* di Sorrentino), racconterà le storie tratte dai suoi due libri gemelli, *Momenti di trascurabile felicità* e *Momenti di trascurabile infelicità*, testimoniando l'importanza delle piccole emozioni nel quotidiano. Al grande **Moni Ovadia** sarà data *Carta bianca* per raccogliere nuovi spunti e idee che andranno poi a confluire nei suoi prossimi spettacoli.

C'è grande attesa per il ritorno sul palco di **Davide Enia**, impegnato in un tema di forte attualità: lo spettacolo, tratto dal suo libro *Appunti per un naufragio*, narra di un naufragio individuale e collettivo, descrivendo il fallimento delle parole che si inabissano nel tentativo di comprendere i paradossi del presente.

Marco Brinzi, infine, attore emergente tra i più promettenti, porta sul palco il monologo tratto dal libro di Giulio Salerno *Autobiografia di un picchiatore fascista*:

un'occasione per capire cosa muove oggi i più giovani verso un'ideologia antidemocratica che credevamo superata.

Altro spettacolo presentato in anteprima è *Nel fuoco della rivolta* di **Francesca Mazza** che fa da ponte al percorso tematico **Era il '68**, progetto celebrativo del cinquantenario del 1968. Quattro i nuclei messi a fuoco: la rivoluzione, indagata con gli strumenti del teatro. Il '68 a Bologna, rivissuto attraverso tre eventi emblematici - la visita del filosofo Jean Paul Sartre all'Università, il concerto di Jimi Hendrix al Palasport e la vista notturna del Living Theatre in un'aula occupata dell'Ateneo - raccontati da chi li ha vissuti: il filosofo **Stefano Bonaga**, il massmediologo **Roberto Grandi** e il manager culturale **Mauro Felicori**. Il '68 dalla parte delle ragazze, ripercorso dalla scrittrice **Lidia Ravera** dato che quell'anno ha rappresentato il punto di svolta per le donne, una rivoluzione ideologica che ha mutato profondamente il modo di percepire ed essere percepite. Chiude il ciclo lo spettacolo commissionato al gruppo **Kepler-452** su ciò che resta dell'utopia 50 anni dopo: "Cos'è oggi un'utopia? Ce n'è ancora una? Se alcuni tra i nostri padri hanno vissuto e contemplato la possibilità di un cambiamento radicale e repentino della realtà, questo lusso noi non l'abbiamo vissuto mai".

Un'altra occasione celebrativa, quella per i 150 dalla morte di Gioachino Rossini, ci ha consentito di attuare un singolare esperimento: raccontare ***l'Opera a puntate***. Grazie alla collaborazione con l'attore e regista **Gabriele Duma**, *Semiramide*, il melodramma scritto da Rossini nel 1823, sarà raccontato e cantato in tre puntate per tre sabati consecutivi ad Aprile, affidando la vicenda a tre figure fondamentali della vita del compositore: la prima moglie Isabella Colbran, la madre Anna Guidarini e la seconda moglie Olympe Pélissier.

Nel segno dell'inclusione proseguono poi le collaborazioni con i Festival eccellenti della città **Musica Insieme** e **Bologna Festival** nonché con il **Biografilm**: il LabOratorio sarà sede anche quest'anno degli incontri con i protagonisti.

In collaborazione con **ATER** sarà ospitato l'incontro preparatorio del galà dei capolavori del balletto russo in scena al Teatro Laura Betti di Casalecchio con un focus su Leonid Yacobson, mentre la Società editrice **Il Mulino** proporrà il nuovo progetto ***Dialoghi matematici***: tre domeniche mattina per spaziare dai misteri del caso agli algoritmi fino al fascino dell'infinito con ospiti di riguardo come Piergiorgio Odifreddi.

Nasce invece da una nuova collaborazione il ciclo ***Conversazioni con il FAI***: Massimo Montanari e Andrea Segré parleranno del rapporto di Bologna col cibo;



Giuseppina Muzzarelli e Susanna Zaccaria della moda in rapporto al corpo delle donne; Max Bergami e Roberto Grandi di marketing culturale e turismo in città; Ilaria Borletti Buitoni e Mino Petazzini dei luoghi verdi di Bologna e di tutela del paesaggio.

Altro festival che confluisce nel programma del LabOratorio è quello internazionale degli **Instabili Vaganti**, **Performazioni/Stracci della memoria**. Si tratta di un progetto spalmato dal 25 maggio al 5 giugno che prevede interventi installativi site-specific, presentazione di libri, workshop con dimostrazione dell'esito finale e spettacolo. Quest'ultimo si intitolerà *Rito* e riassumerà i dieci anni di ricerca di questo progetto: una composizione originale di testi poetici, musica, azioni fisiche e canti con Anna Dora Dorno e Nicola Pianzola.

E una costante del programma è anche l'**incontro con autori** che hanno qualcosa a che fare anche (a volte soprattutto) con il teatro. **Stefano Massini**, il drammaturgo italiano più noto e rappresentato del momento, racconterà il suo romanzo *L'interprete dei sogni* che è già diventato uno spettacolo teatrale diretto da Federico Tiezzi in scena al Piccolo di Milano. Mentre **Serena Dandini** torna a parlare di donne come solo lei sa fare, raccontando delle donne che hanno saputo vivere una vita all'altezza del proprio valore e che per questo coraggio hanno finito col dare il proprio nome ad una varietà di rose.

E di **donne**, tema sempre presente al LabOratorio, si parlerà con la giornalista **Livia Grossi** nel suo reportage di teatro-giornale su storie vere di donne coraggiose raccolte in tutto il mondo. Mentre l'8 Marzo verrà celebrato con una rilettura particolare della figura di *Carmen* con l'ausilio di musicisti, danzatori e cantanti, a cura del **Centro Studi Euterpe Mousiké**.

Tra gli **eventi speciali**: *Roald Dahl & Alfred Hitchcock*. A 60 anni dalla prima uscita in Italia dei telefilm 'Alfred Hitchcock Presents' che segnarono la collaborazione di Hitchcock con lo scrittore per l'infanzia Roald Dahl e lo fecero conoscere al pubblico italiano, **Ivano Marescotti** interpreterà il racconto *Cosciotto d'agnello* di Roald Dahl e, a seguire, verrà proiettato l'adattamento con la regia di Alfred Hitchcock *Come servire un agnello* (*Lamb to the slaughter*, 1958). Progetto a cura di Beatrice Balsamo.

L'attore **Vittorio Franceschi** svelerà per la prima volta un profilo di sé più intimo e misterioso leggendo alcune liriche di sua composizione, *Canti dell'autunno inoltrato*.

L'eclettico gruppo musicale **Ánema** tornerà con un concerto dedicato a Renato Carosone, *Piccolissima serenata*.



FONDAZIONE
DEL
MONTE
1473

LABORATORIO DI SAN FILIPPO NERI



La stagione del LabOratorio inizia il 30 gennaio con il recupero di un appuntamento attesissimo che non si poté tenere causa neve: per il ciclo I LINGUAGGI DEI MEDIA, in collaborazione con la Fondazione dell'Ordine dei Giornalisti, il direttore artistico di Radio DeeJay **Linus** e il direttore di Radiotre **Marino Sinibaldi** parleranno delle molte vite della radio.

**Fondazione del Monte
Comunicazione e Ufficio Stampa**

Monica Tomea
tel. +39 051 2962504
cell. +39 333 4889982

Manfredi Liparoti
tel. +39 051330155
cell. +39 3475027432

ufficiostampa@fondazione-delmonte.it www.fondazione-delmonte.it